

## GARDA E VALSABBIA

## San Felice

Stasera al parco  
letture ad alta voce

Tanti libri, tante letture: oggi al parco di via Zeneri letture ad alta voce della biblioteca per bambini da 5 a 10 anni. L'appuntamento è alle 20.30.

## Padenghe

Pressione e glicemia:  
test in casa di riposo

Questo pomeriggio, dalle 14.30 alle 15.30, alla casa di riposo del paese è possibile effettuare la misurazione gratuita di pressione e glicemia.

## Bedizzole

«Beata ignoranza»  
chiude i film d'estate

Cinema d'estate: stasera termina la rassegna del Comune. Alle 21.30 nel cortile della biblioteca sarà proiettato il film «Beata ignoranza».



**Salò, aperitivo.** Stasera sul lungolago e in Fossa terz'ultimo appuntamento con l'Happy Blue Hour, aperitivo in musica in programma dalle 18 alle 23.



**Toscolano, letture.** Per il ciclo «Lectures d'estate» della biblioteca, oggi alle 18.30 nella piana di Gaiolo lettura animata per i più piccoli. Partecipazione libera.



**Sirmione, concerto.** Per il «Festival Omaggio a Maria Callas» oggi alle 21 nella chiesa di S. Francesco a Colombare l'orchestra sinfonica eseguirà «Il triolo di Beethoven».

# «No agli eccessi, ma serve un'area per i naturisti»

## Così la pensano i bagnanti e il sindaco Bertini, che critica i comportamenti contrari alla legge

## Manerba

Alice Scalfi

■ Bene il naturismo, malissimo chi ne approfitta: è questo, in sintesi, il pensiero dei bagnanti sulle spiagge di Manerba. Pensiero peraltro sposato dal sindaco, Isidoro Bertini, il quale auspica per il litorale sotto la rocca un netto cambio di destinazione. Perché, piaccia o non piaccia, è universalmente noto che quel litorale sia tra le mete gardesane predilette da chi pratica il naturismo. Spesso però con derive scadenti: «Non abbiamo nulla contro chi segue questa cultura - sottolinea Bertini -, non vogliamo però che la nostra spiaggia venga frequentata da gruppi i cui atteggiamenti non hanno nulla a che vedere con il naturismo». Se si sconfina nell'esibizionismo scatta la sanzione, anche perché a Manerba è in vigore, dal 2005, un'ordinanza che vieta di prendere il sole nudi: c'è tolleranza, dunque, ma fino a un certo punto.

**Malcostume.** Recentemente, una decina di bagnanti sono stati multati proprio sul litorale della rocca: «Operazione svolta nell'ambito dei consueti controlli - sottolinea di nuovo il sindaco - proprio per bloccare gli atteggiamenti che vanno oltre. La riserva è sempre più frequentata da turisti ma anche da studiosi, che vanno tutelati. Per quanto riguarda invece i naturisti effettivi, da anni si sta cercando di trovare uno spazio adeguato: credo che lo si potrà trovare una volta allontanati in via definitiva coloro i quali scendono in comportamenti contrari non solo al senso del pudore, ma anche

alla legge».

Pensiero che ricalca l'opinione di una coppia di naturisti bresciani, che però frequentano Manerba malvolentieri: «Preferiamo altri luoghi - confermano -, magari all'estero, perché soprattutto in alta stagione la spiaggia della rocca è mal frequentata. Chi ci va, lo fa a suo rischio e pericolo e non solo per il fatto che le sanzioni sono frequenti. Se invece esistesse uno spazio autorizzato probabilmente certi episodi non si verificherebbero perché il nudismo non ha nulla a che vedere con le pratiche sessuali. Non è un fenomeno di trasgressione né tantomeno un atto osceno in sé: si tratta di corpi nudi, la cosa più naturale che esista. Forse sono più volgari certi abbigliamenti che si notano sulle spiagge, pura ostentazione del fisico».

**I pareri dei «tessili».** E dal fronte «non-nudista»? Cosa ne pensano i «tessili» (l'appellativo con cui chi pratica il nudismo definisce i bagnanti che indossano il costume)? C'è apertura: «Se hanno questo desiderio - commenta una mamma in spiaggia alla Rocca -, perché non rispettarlo? Cosa c'è di male nel riservare un angolo, magari ben segnalato per evitare che famiglie con bambini si avvicinino senza sapere cosa potrebbero vedere».

**Per chi, nudista o non, frequenta il litorale della rocca sono giuste le sanzioni applicate a chi «passa il limite»**

Un altro bagnante è un po' meno permissivo: «A me i nudisti non fanno né caldo né freddo, ma resta il fatto che se non si può, non si fa», afferma in riferimento alle sanzioni. Sanzioni che sono «giuste - per un'altra bagnante in spiaggia -: nulla di male se qualcuno prende il sole nudo, a maggior ragione in un posto isolato come la rocca. Ma chi passa il limite deve pagarne le spese». //



Alla rocca. La spiaggia è nota a tutti per essere frequentata da nudisti

## In Italia 500mila nudisti ma soltanto cinque lidi

## Il fenomeno

**Nessuna meta «ufficiale» sul Garda, ma sul web si trovano spazi improvvisati**

■ Secondo le stime di alcune associazioni nazionali le persone che praticano il naturismo nel Belpaese sarebbero almeno 500 mila, in Europa almeno venti milioni.

Ma in Italia, sugli oltre settemila chilometri di coste, trovano spazio solo cinque spiagge naturiste ufficialmente autorizzate: Nido dell'Aquila a San Vincenzo (Livorno), spiaggia di Acquarilli all'Isola d'Elba, spiaggia di Capocotta al Lido di Ostia, il Lido di Morge a Torino di Sangro (Chieti) e la spiaggia del Troncone Sud di Cala Finocchiaro a Marina di Camerota, in provincia di Salerno. A queste se ne

aggiunge una ventina scarsa in cui il naturismo è tollerato, oppure praticato abitualmente.

Sul Garda, però, nulla di tutto ciò. Ma nonostante l'assenza di luoghi ufficialmente destinati al naturismo, è sufficiente una velocissima ricerca sul web (oltre che il banale sentito dire) per avere il quadro delle mete naturiste predilette: su tutte svetta la rocca di Manerba, seguita a ruota da una parte della zona del Vò, compresa tra il lido di Lonato e Desenzano. Sulla sponda veronese, invece, tra le destinazioni emergono le località di Torbole e Malcesine, oltre a Punta San Vigilio.

Tutti luoghi, però, tutt'altro che ospitali: così come è facile rintracciare le mete, è facile anche rintracciare il disappunto dei naturisti per il forte rischio di incorrere in sanzioni e, ancora, in compagnie di spiaggia tutt'altro che piacevoli. //



I migliori quattro alle Olimpiadi dei Lautari voleranno a New York per la maratona della Grande Mela: il premio più ambito è stato assegnato al termine della dieci giorni di sport organizzata per il dodicesimo anno al centro di Borgo La Caccia. Vi hanno preso parte 150 ragazzi provenienti, oltre che da quella di Pozzolenigo, dalle sedi Lautari di Como, Firenze, Pordenone e Roma.

## Spiaggia di Punta Grò, il Comune si costituisce parte civile nel processo

## Sirmione

**L'assessore Ferrari: «Abbiamo subito danni dal sequestro del cantiere»**

■ Sul sequestro della spiaggia di Punta Grò scende in campo anche il Comune, che si costituisce parte civile nel procedimento penale in corso presso il Tribunale di Brescia. Con la delibera di giunta 203 dell'1 agosto scorso, inoltre, l'Amministrazione sirmionese ha stabilito di nominare un legale rappresentante «per tutelare i nostri interessi e quelli delle realtà commerciali sirmionesi danneggiate dal sequestro», come chiarisce l'assessore ai Lavori pubblici Maurizio Ferrari. «Come mai l'assessore ha finora taciuto la novità?», s'interroga il Movimento 5 Stelle locale, in una nota stampa diffusa ieri. «La delibera è stata pubblicata nell'albo pretorio del Comune - si legge - ma perché non comunicare a tutta la cittadinanza l'importante decisione su una vicenda che si trascina ormai da diversi mesi?».

«Non abbiamo nulla da nascondere - ribatte Ferrari -

semplicemente abbiamo atteso i tempi tecnici di pubblicazione della delibera. Anche il Comune ha subito dei danni dal sequestro del cantiere (disposto il 26 gennaio scorso dal sostituto procuratore della Repubblica di Brescia Ambrogio Cassiani, ndr), poiché abbiamo finanziato al 50% la realizzazione del progetto in capo all'Autorità di bacino, investendo circa 100mila euro».

I sigilli, lo ricordiamo, ci sono dai primi di febbraio, a causa di una difformità delle opere eseguite rispetto al progetto. Nello specifico, il basamento in cemento in alcuni tratti sarebbe più largo di alcune decine di centimetri rispetto ai 2,5 metri approvati dalla Soprintendenza. Quel che è peggio, però, è che la spiaggia continua a essere frequentata da centinaia di persone, noncuranti di divieti e transenne. Il Comune non riesce ad arginarlo, né tantomeno può intervenire sul ponte parzialmente crollato, che ha causato più di un infortunio. «Nel frattempo - informa Ferrari -, abbiamo fatto richiesta alla Procura per la sua messa in sicurezza, così quando avverrà il dissequestro dell'area, potremo subito procedere con i lavori». //

FRANCESCA ROMAN

## Paese in lutto per la scomparsa del medico Achille Mora

## Gavardo

■ Vivo cordoglio in paese per la scomparsa di Achille Mora, che si è spento ieri dopo una lunga malattia. Medico ospedaliero, aveva ricoperto ruoli dirigenziali sia nel Bresciano sia a Cremona.

Impegnato in politica nelle fi-

le della Dc, negli anni '70 aveva svolto attività amministrativa nel proprio Comune e, per una tornata, in Broletto, dove fu consigliere provinciale. Di rilievo anche all'Avis della nostra provincia.

Achille Mora aveva 84 anni. Lascia la moglie e tre figlie. Il funerale sarà celebrato domani, alle 16 nella chiesa parrocchiale di Sopraponte. //